



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Ufficio Comunicazione esterna
Relazioni con i Media

Comunicato stampa

Roma, 21 ottobre 2021

OSSERVATORIO SUL PRECARIATO - Pubblicati i dati di luglio 2021

Continua la crescita dei contratti nel 2021: +20% nei primi sette mesi, spinta da stagionali e somministrati

**Positivo il saldo annualizzato, a luglio +605.000 contratti complessivi
Tempo indeterminato, +170mila posizioni rispetto a luglio 2020 e +393.000 su luglio 2019¹**

LA DINAMICA DEI FLUSSI

Le **assunzioni** attivate dai datori di lavoro privati fino a luglio 2021 sono state **4.095.000**, con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 (+20%) dovuto alla crescita progressiva iniziata a marzo 2021. L'aumento ha riguardato tutte le tipologie contrattuali, risultando però più accentuato per le assunzioni di contratti stagionali (+39%) e in somministrazione (+33%); in lieve crescita le assunzioni a tempo indeterminato (+4%).

Le **trasformazioni** da tempo determinato nei primi sette mesi del 2021 sono risultate 261.000, in flessione rispetto allo stesso periodo del 2020 (-16%); a partire dal secondo trimestre 2021 si sono registrate comunque variazioni positive (a luglio pari al +15%). Nello stesso periodo le conferme di rapporti di apprendistato giunti alla conclusione del periodo formativo sono aumentate del 21%.

Le **cessazioni** fino a luglio 2021 sono state in complesso **2.959.000**, in lieve aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2%). Risultano in flessione le cessazioni dei contratti intermittenti (-18%), dei contratti a tempo determinato (-5%), stabili le cessazioni degli stagionali (-0,2%); per i contratti a tempo indeterminato si ha un aumento dell'11%, per i somministrati e gli apprendisti è pari al 18%.

Nel periodo gennaio-luglio 2021, sono stati 17.123 i rapporti di lavoro (10.061 assunzioni e 7.062 trasformazioni a tempo indeterminato) che hanno usufruito dei benefici previsti dall'esonero triennale strutturale per le attivazioni di contratti a tempo

¹ La natura tipicamente amministrativa delle fonti informative utilizzate per la predisposizione dell'Osservatorio comporta un aggiornamento continuo dei dati, anche pregressi, dovuto a ritardi nella trasmissione delle denunce contributive, rettifiche di quelle già trasmesse, miglioramenti delle procedure informatiche che supportano lo svolgimento delle attività istituzionali e l'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò può dar luogo a rettifiche dei dati contenuti in precedenti pubblicazioni; il consolidamento dei dati avviene normalmente nell'arco di tre mesi dalla prima pubblicazione.

indeterminato di giovani fino a 35 anni (legge n. 205/2017), valore in forte diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-64%). Tale riduzione va valutata tenendo conto dell'istituzione dell'esonero per nuove assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato di giovani (art.1 Legge n. 178/2020) reso operativo con messaggio Inps pubblicato nel corrente mese di ottobre ma al momento non ancora amministrativamente rilevabile.

LA CONSISTENZA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Il **saldo annualizzato**, vale a dire la differenza tra i flussi di assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi, identifica la **variazione tendenziale** delle posizioni di lavoro (differenza tra le posizioni di lavoro in essere alla fine del mese osservato rispetto al valore analogo alla medesima data dell'anno precedente).

Il saldo annualizzato è stato condizionato nel 2020 dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria: ha presentato un andamento negativo fino a settembre, un lieve recupero nei mesi di ottobre e novembre, ritornando poi negativo nei mesi invernali - contestualmente alla seconda ondata della pandemia - fino a febbraio 2021; da marzo si ha il ritorno alla crescita, rafforzatasi fino a giugno 2021, quando si è registrata una crescita di 687.000 posizioni di lavoro; nel mese di luglio tale crescita si è attenuata rimanendo comunque su valori elevati (+605.000) con un saldo positivo in tutte le tipologie contrattuali. In particolare, per il tempo indeterminato la variazione positiva risulta pari a 170.000 unità mentre tutte le altre tipologie contrattuali evidenziano una variazione complessiva pari a quasi 435.000 unità.

Se confrontiamo la situazione a luglio 2021 con quella a luglio 2019 registriamo un saldo decisamente positivo per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+393.000): si sommano infatti risultati positivi sia nella prima che nella seconda annualità considerata; per l'insieme degli altri contratti, solo grazie al forte recupero degli ultimi mesi si registra, rispetto a luglio 2019, una variazione modestamente positiva (+44.000).

IL LAVORO OCCASIONALE

La consistenza dei lavoratori impiegati con Contratti di Prestazione Occasionale (CPO) a luglio 2021 si attesta intorno alle 17.000 unità (in aumento del 3% rispetto allo stesso mese del 2020); l'importo medio mensile lordo della loro remunerazione effettiva risulta pari a 287 euro.

Per quanto attiene ai lavoratori pagati con i titoli del Libretto Famiglia (LF), a giugno 2021 essi risultano circa 11.000, in flessione del 96% rispetto a luglio 2020, mese in cui si era registrato un forte sviluppo dell'utilizzo del Libretto Famiglia da ricondurre all'introduzione del bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting previsto dal DL n. 18/2020 (decreto "Cura Italia"); l'importo medio mensile lordo della loro remunerazione effettiva risulta pari a 190 euro.

I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps (www.inps.it) nella sezione Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul precariato".